

## Calendario Liturgico dal 18 al 25 Settembre 2022



## Parrocchia di Burcei Nostra Signora di Monserrato



† <b>Domenica 18 Settembre</b> <b>Domenica XXV</b>	ORE 08,00	Maria Nina - Vittorio
	ORE 09,45	Zuncheddu Ernesto - Emilia
Lunedì 19 Settembre Feria della XXV settimana	ORE 18,00	Santo Rosario
	ORE 18,30	Quarto Mario (6° m) - Maria Grazia
Martedì 20 Settembre S. Andrea Kim Taegon e Compagni, martiri, memoria	ORE 18,00	Santo Rosario
	ORE 18,30	Agostino - Priamo - Barbara
Mercoledì 21 Settembre S. Matteo, apostolo ed evangelista, festa	ORE 18,00	Santo Rosario
	ORE 18,30	Pillai Vittorio
Giovedì 22 Settembre Feria della XXV settimana	ORE 18,00	Santo Rosario
	ORE 18,30	Ad Mentem
Venerdì 23 Settembre S. Pio da Pietrelcina, memoria	<b>San Pio da Pietrelcine</b>	
	ORE 17,45	Santo Rosario cantato
	ORE 18,30	Santa Messa e Predica
Sabato 24 Settembre Feria della XXV settimana	ORE 16,30	Matrimonio: Zuncheddu - Melis
	ORE 17,30	Esposizione del Ss.mo - Santo Rosario
	ORE 18,30	Monni Santino
† <b>Domenica 25 Settembre</b> <b>Domenica XXVI</b>	ORE 08,00	<b>Perra Raffaele</b>
	ORE 09,15	<b>Don Antonio</b>
	ORE 10,30	<b>Per il Popolo</b>

### Settimana dal 18 al 25 Settembre 2022

#### XXV Domenica del tempo ordinario 18 Settembre 2022

(Lez. Fest.: Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13)

### Nulla è precluso per sempre

**Quasi una vena di sconforto attraversa le parole di Gesù** nel constatare che quanti ha associato alla sua sequela sono meno intraprendenti di chi non ha avuto la grazia di conoscerlo: «Sono più scaltri...». Se riusciste, cioè, a mettere nelle cose che riguardano Dio (che poi sono quelle che riguardano l'uomo) un po' della passione che anima tanti nel gestire le cose di questo mondo, quanto sarebbe tutto più bello, più significativo, più vero!

Era venuta a mancare la terra sotto ai piedi all'uomo della parabola perché chiamato a dar conto del suo operato al padrone. Mentre frugava nelle tasche per vedere cosa gli rimanesse ancora a disposizione, si trovava nient'altro che la sua scaltrezza, declinata come capacità di misurarsi con l'imprevisto. E che cosa gli suggerisce la sua scaltrezza? Puntare sull'amicizia: se è vero che il padrone ha già deciso la sua sorte, è ancor più vero che nulla è precluso per sempre, proprio per la sua capacità di sollevare la condizione di altri.

L'amministratore, pur di assicurarsi una via d'uscita, è disposto a rinunciare a quanto immediatamente gli spetterebbe di diritto, alleggerendo la somma dei debitori. Preferisce investire in umanità e in legami che all'occorrenza saranno la sua fortuna: intuisce che non tutto può essere monetizzato e che la salvezza proviene da ciò che hai costruito in amicizia e condivisione.

L'amministratore è un uomo determinato, brillante nel cogliere la posta in gioco, deciso nell'intervento da operare. Così il Signore vorrebbe i suoi che, invece, rischiano di giocare l'esistenza tra fatalismo e pigrizia. Le cose della terra non sono solo un incidente di percorso che se non ci fosse sarebbe tanto di guadagnato. E' proprio il rannorto con esse a decidere per ciascuno il futuro dono la vita terrena.

Le cose di cui disponiamo sono beni di conquista, realtà da possedere gelosamente o strumenti attraverso i quali vivere le relazioni?

Ciò di cui siamo capaci lo usiamo per poter avere la meglio su qualcuno o per poter introdurre qualcuno in una sana rete di relazioni?

Cosa ne è della mia intelligenza, della mia sensibilità, del mio modo di vedere le cose?

A volte può accadere di erigere muri di protezione che non permettono ad alcuno di accedere a quanto per grazia abbiamo ricevuto.

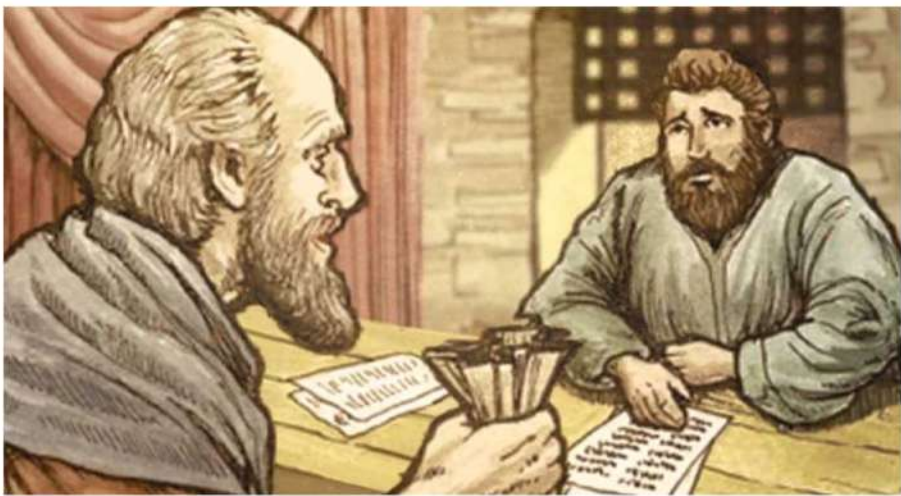
Lo stesso impegno, la stessa passione che i figli di questo mondo mettono nel condurre i propri affari, i figli della luce devono metterli in tutto ciò che riguarda il rapporto con il loro Signore.

Serpeggia tanto un atteggiamento di delega che finisce per attribuire ora all'uno ora all'altro il compito di provvedere a una certa situazione di precarietà o di disagio. Si finisce, talvolta, per essere puntuali nell'analisi delle situazioni ma incapaci di coinvolgimento; la parola ha la meglio sull'aiuto concreto, il progetto ha la meglio sulla disponibilità a sporcarsi le mani.

*Che farò?* si chiede l'amministratore.

Sei stato disonesto? Prova a restituire ciò di cui ti sei appropriato. Hai fatto del male a qualcuno? Prova a compiere il bene. Hai fatto soffrire qualcuno? Prova renderlo felice.

Fatti carico della felicità altrui e Dio si farà garante della tua, in eterno.



... Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?... (Lc 16,1-13)

## *Preghiera a San Pio di Giovanni Paolo II*

Umile ed amato Padre Pio, insegna anche a noi, ti preghiamo, l'umiltà del cuore per essere annoverati tra i piccoli del Vangelo ai quali il Padre ha promesso di rivelare i misteri del suo Regno.

Aiutaci a pregare senza mai stancarci  
certi che Iddio conosce ciò di cui abbiamo bisogno,  
prima ancora che lo domandiamo.

Ottienici uno sguardo di fede capace di riconoscere prontamente,  
nei poveri e nei sofferenti, il volto di Gesù.

Sostenici nell'ora del combattimento e della prova  
e, se cadiamo, fa' che sperimentiamo la gioia del sacramento del Perdono.

Trasmittici la tenera devozione verso Maria, Madre di Gesù e nostra.

Accompagnaci nel pellegrinaggio terreno verso la Patria beata,  
dove speriamo di giungere anche noi  
per contemplare in eterno la Gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

